D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 7 maggio 2025 - n. 6347
L.r. 31/2008 - D.g.r. n. XII/4228/2025 - Approvazione del bando misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie – edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art. 31 septies)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», la quale, all'articolo 31 septies, riconoscendo nell'associazionismo fondiario uno strumento per il miglioramento dei fondi e per la ricostituzione di unità di coltivazione produttive ed economicamente sostenibili, prevede che Regione Lombardia possa ricomprendere le associazioni fondiarie legalmente costituite tra i soggetti beneficiari di finanziamenti previsti da bandi regionali;

Viste:

- la d.g.r. 23 dicembre 2019 - n. XI/2706 «Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 –Art. 31 septies –Associazioni Fondiarie -Approvazione delle «Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati» che costituisce un utile ed omogeneo riferimento per le associazioni fondiarie in ordine alle modalità e alle condizioni di gestione dei terreni ad esse conferiti;
- la d.g.r. 15 aprile 2025 - n. XII/4228 «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie -Edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art 31septies)», che ha provveduto tra l'altro a:
  - approvare il documento di criteri «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie– Edizione 2025;
  - demandare l'attuazione della predetta misura al dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, al quale sono altresì demandati i compiti relativi alle verifiche propedeutiche e l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e del SIAN e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;
  - dare atto che la spesa complessiva di euro 75.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 16.01.104.014887 per l'esercizio finanziario 2025, bilancio di previsione 2025/2027;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 , relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale n. 17 del 21 novembre 2011 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea» ed in particolare l'art. 11 bis che stabilisce, al comma 1, che la Giunta per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto e, al comma 2, che la struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 52, comma 7, della legge 234/2012, dandone esplicito riferimento nei relativi atti;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto:

- per l'attività di produzione primaria, del Reg. (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
- in tutti gli altri casi, del Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni» con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
- delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;
- dei criteri di assegnazione, utilizzo e rendicontazione delle risorse di cui al decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023, n. 410778 e in particolare degli articoli 1 «Finalità», 3 «Beneficiari e oggetto del finanziamento», 4 «Spese ammissibili a finanziamento», 5 «Modalità di utilizzo» e 6 «Monitoraggio»;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il beneficiario deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato dal reg (UE) n. 2024/3118, e all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2023/2831;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato col reg (UE) n. 2024/3118, per l'attività di produzione primaria;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 in tutti gli altri casi;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Ritenuto di:

- approvare il bando «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie - Edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art 31 septies) – D.g.r. n. 4228/2025», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 12 maggio 2025 fino al giorno 13 giugno 2025;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;
- la d.g.r. n. XII / 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 – Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»
- il decreto del Segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna,

foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Vista la comunicazione del 17 aprile 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n.6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il bando «Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie - Edizione 2025 (ex l.r. 31/2008, art 31septies) – d.g.r. n. 4228/2025», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 12 maggio 2025 fino al giorno 13 giugno 2025;

3. di dare atto che la spesa di Euro 75.000,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 16.01.104.014887 per l'esercizio finanziario 2025, bilancio di previsione 2025/2027;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Francesco Brignone

——— • ———

Allegato A

MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE - EDIZIONE 2025 (EX L.R. 31/2008, ART 31 SEPTIES) – DGR 4228/2025

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 3
A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI 3
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI 4
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA 4
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 4
B.1 CARATERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE 4
B.2 PROGETTI FINANZIABILI – SPESE FINANZIABILI 5
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ 7
FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 8
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 8
C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA 10
C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA 10
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE 10
C.3 ISTRUTTORIA (MODALITA' E TEMPI, VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE) ... 11
C3.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 11
C3.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA 11
C.4 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA 12
C.4.1 ASSEGNAZIONE CUP – CODICE UNICO DI PROGETTO 12
C.5 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 13
C.5.1 RICORSI 14
DISPOSIZIONI FINALI 15
D.1 REGIME DI AIUTO 15
D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE 15
D.2.1 DECADENZA E REVOCA 15
D.2.2 RINUNCIA 15

D.3 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI ... 15
D.4 PROROGHE DEI TERMINI ... 16
D.1. CONTROLLI ... 16
D.2 MONITORAGGIO DEI RISULTATI ... 16
D.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ... 17
D.4 TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 17
D.5 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI ... 17
D.5.1 SCHEDA INFORMATIVA ... 17
D.6 RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA) ... 18
D.7 ALLEGATI ... 20
Allegato 1 - Fac simile modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BES ... 20
Allegato 2 - Descrizione della composizione dell'associazione fondiaria (da allegare anche come foglio di calcolo) ... 23
Allegato 3 - Fac simile per la presentazione del Progetto di investimento ... 24
Allegato 4 - Check list per la valutazione di conformità del PDG alla DGR 2706/2019 ... 25
Allegato 5 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831 e Reg (UE) 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 ... 27
Allegato 6 -Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831e Reg (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118 ... 29
Allegato 7 - Modulo per la descrizione degli assetti associativi ... 31
Allegato 8 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA ... 34
Allegato 9 - Fac simile domanda di rendicontazione ... 36
Allegato 10 -Fac simile dichiarazione liberatoria per la rendicontazione delle spese ... 38
Allegato 11 -Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva ... 39
Allegato 12 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali ... 40

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

La misura promuove e sostiene le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate, nonché quali soggetti capaci di favorire la salvaguardia del territorio. Regione Lombardia riconosce nelle associazioni fondiarie uno strumento atto a consentire la valorizzazione del patrimonio ad esse conferito, a rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, a concorrere all'applicazione delle misure di lotta obbligatoria agli organismi nocivi vegetali, a prevenire i rischi idrogeologici e di incendio e a favorire la ricomposizione e la valorizzazione fondiaria, anche per contrastare il fenomeno dei terreni abbandonati.

La misura si pone l'obiettivo di rafforzare le associazioni esistenti in termini di competenze per la programmazione, pianificazione e la gestione del patrimonio ad esse conferito.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE 15 dicembre 2023);
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";
- Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 31, "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", in particolare l'articolo 31 septies "Associazioni Fondiarie";
- DGR 23 dicembre 2019 - n. XI/2706 "Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 – Art. 31 septies – Associazioni Fondiarie - Approvazione delle "Linee guida per la redazione del piano di gestione dei terreni conferiti dagli associati";
- DGR 15 aprile 2025 – n. XII/4228 "Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle Associazioni Fondiarie – Edizione 2025 (ex L.R. 31/2008, Art. 31 septies)";
- D.d.s. 15 dicembre 2022- n. 19040 Approvazione del «Manuale del fascicolo aziendale: contenuti e modalità operative». Versione 6.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari le Associazioni fondiarie (d'ora in poi anche AsFo) lombarde intese come forme associative di soggetti proprietari e/o gestori di superfici agro-silvo-pastorali pubbliche, private, collettive:

- legalmente costituite al momento della presentazione della domanda;
- operanti nel territorio regionale lombardo (sono considerate solo in relazione alle attività effettuate, ed ai soli terreni gestiti, siti nel territorio regionale);
- con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori);
- con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito, con terreni ubicati in Regione Lombardia.

Le AsFo devono dotarsi di un "Fascicolo aziendale" aggiornato da attivare tramite la piattaforma regionale Sis.Co. (Sistema delle conoscenze), come meglio descritto al paragrafo C.1 del presente documento.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della presente misura è pari a 75.000,00 euro per l'anno 2025.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La misura è finanziata da Regione Lombardia attraverso risorse autonome del proprio bilancio.

L'agevolazione è concessa per l'anno 2025 ed è composta da un "**contributo di funzionamento"** a fondo perduto, pari a 2.500,00 euro e da un contributo per spese legate ad un "**progetto di investimento**" (come meglio specificato in seguito) pari a un massimo 10.000,00 euro.

Pertanto, l'agevolazione concedibile massima è pari a 12.500,00 euro.

Il progetto di investimento, da allegare alla domanda di aiuto, deve contenere la descrizione degli interventi e attività previsti dall'AsFo per il 2025, le spese correlate e il contributo richiesto. Nel progetto, inoltre, nel caso di presenza di spese per incarichi a professionisti (per studi, ricerche, redazione di piani e programmi, ecc.) sarà necessario specificare il loro legame e la coerenza con il Piano di Gestione (PDG) dell'Asfo (DGR 2706/2019).

Il **contributo di funzionamento** è calcolato direttamente sulla base degli ettari conferiti all'associazione fondiaria e agli anni di conferimento, secondo il seguente schema:

- 150,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo fino a 5 anni successivi alla presentazione della domanda;
- 250,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo fino a 10 anni successivi alla presentazione della domanda;
- 500,00 euro per ciascun ettaro conferito a titolo gratuito per un periodo maggiore di 10 anni successivi alla presentazione della domanda.

Il contributo di funzionamento non può superare il 25% delle spese richieste ed è possibile richiederlo solo se il Progetto di investimento presentato prevede spese per almeno 5.000,00 euro.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici o privati riconosciuti per le medesime finalità e attività

La quota di agevolazione per le **spese legate al Progetto di investimento** viene concessa nel rispetto dei seguenti limiti:

- fino ad un valore massimo del 100% della spesa ammissibile riconosciuta in sede istruttoria da Regione Lombardia secondo le disposizioni del presente bando e sulla base delle spese descritte nel "Progetto di investimento" presentato dall'AsFo in fase di domanda di ammissione al finanziamento;
- fino ad un massimo di 10.000,00 euro;
- nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato e pertanto entro i limiti dei massimali concedibili ai sensi del "de minimis" di cui al Reg. (UE) 2023/2831 (300.000,00 euro nell'arco di tre anni ad un'impresa unica) per le attività non di produzione primaria e del "de minimis agricolo" di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. (50.000,00 euro) per le attività di produzione primaria. Pertanto, l'entità dell'agevolazione è ridotta in funzione del rispetto dei già menzionati massimali nei limiti del plafond "de minimis" ancora disponibile;
- nei limiti delle disponibilità del presente bando ed in base alla graduatoria;
- solo per le spese effettuate e debitamente giustificate entro il 31 dicembre 2025.

Il Progetto di investimento viene redatto dal beneficiario, secondo il modello allegato (allegato 3 al bando), con un orizzonte temporale compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 31 dicembre 2025.

Ciascuna associazione fondiaria può presentare una sola domanda di contributo.

Il contributo può essere soggetto a ritenuta del 4% calcolata sull'ammontare dello stesso contributo, a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73).

L'IVA, non è una spesa riconoscibile con il contributo, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

Allo scopo di rendere trasparente il contributo finanziario potenziale, già in sede di domanda, il beneficiario dichiara l'assoggettabilità alla citata ritenuta del 4%, se l'associazione compensa l'IVA, e si impegna ad aggiornare tali dichiarazioni nel caso di modifiche alle condizioni delle stesse (Allegato 8).

B.2 PROGETTI FINANZIABILI – SPESE FINANZIABILI

Il beneficiario richiedente deve presentare una domanda contenente un Progetto di investimento, che descriva gli interventi/attività previsti dall'AsFo, le spese conseguenti e la richiesta di contributo regionale a loro supporto. **È richiesto un investimento minimo di 5.000,00 euro, inteso al netto del contributo di funzionamento.**
Al fine di individuare le attività finanziabili all'interno dei progetti presentati, le AsFo sono classificate in due tipologie:

Tipologia I.	AsFo che non ha ancora elaborato il Piano di Gestione;
Tipologia II.	AsFo dotata di Piano di Gestione conforme alle linee guida di Regione Lombardia approvate con DGR 2706/2019[1];

[1] Le linee guida sono disponibili sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione Agricoltura e Sviluppo Rurale (https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/agricoltura-pesca/agricoltura)

Per le associazioni fondiarie di **Tipologia I** sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse:

1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi la costituzione dell'associazione fondiaria (spese notarili, di registrazione dell'associazione e di registrazione dei conferimenti dei terreni) e la novazione degli atti relativi;
2. la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione), la cui conformità è soggetta a valutazione da parte di Regione Lombardia; **le attività di redazione del piano di gestione sono obbligatorie**;
3. assistenza legale per la gestione del patrimonio conferito (acquisto di servizi di assistenza legale utile alla costituzione dell'associazione e/o alla gestione e valorizzazione dei beni conferiti); consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;
4. incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali;
5. dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;
6. organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet.

Per le associazioni fondiarie di **Tipologia II** sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e le relative spese connesse:

1. attività per la gestione del patrimonio conferito e l'organizzazione della vita associativa: spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi;
2. studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti) già valutato conforme alle linee dettate dalla DGR 2706/2019;
3. l'aggiornamento del PDG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di aggiornamento del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia;
4. consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;
5. Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali;
6. Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;
7. Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet;
8. Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri.

Per entrambe le tipologie, l'erogazione del contributo sulla spesa per la redazione del Piano di gestione (tipologia I) o per l'aggiornamento dello stesso (tipologia II) è subordinata alla verifica di conformità con esito positivo da parte della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, che rilascia il parere di conformità (allegato 4 - Check list per di verifica per parere conformità) contestualmente all'esito di istruttoria della domanda di pagamento.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le spese effettuate tra la **data di pubblicazione del bando sul BURL e il 31 dicembre 2025**, debitamente rendicontate attraverso fatture quietanzate intestate all'Associazione.
Tabella delle spese ammissibili (sono ammissibili al rimborso le seguenti spese, in base alle condizioni di seguito descritte):

SPESE AMMISSIBILI	Tipologia AsFo	SPESA MASSIMA (€)	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA / CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
1 -Spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi	I, II	500,00	Sono ammissibili anche se effettuate nei due anni precedenti la delibera 4228/2025, anche per la rimodulazione degli atti di costituzione
2 -Spese per la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi, indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione)	I		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
3 -Consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali	I, II		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
4 -Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali	I, II	3.000,00	Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
5 -Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione	I, II	2.000,00	Le forniture devono essere acquistate "nuove di fabbrica" e non devono essere costituite anche parzialmente da parti usate.
6 -Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet	I, II	3.000,00	È richiesta, per gli eventi pubblici, un'autorizzazione preventiva di Regione Lombardia per il successivo riconoscimento delle spese effettuate a seguito della presentazione di un progetto comunicativo.
7 -Studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti)	II		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi comparabili forniti da tecnici professionisti abilitati.
8 -L'aggiornamento del PG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di aggiornamento del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia	II		Per l'ammissibilità a finanziamento occorrono almeno due preventivi forniti comparabili da tecnici professionisti abilitati e la verifica di conformità da parte di RL
9- Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri	II	3.000,00	

Il contributo rimborsato da Regione Lombardia deve essere reimpiegato nelle attività dell'associazione stessa per le proprie finalità statutarie.
SPESE NON AMMISSIBILI:

- spese per l'acquisto di terreni e/o fabbricati, fatte salve le spese per i contratti di conferimento dei terreni dai soci all'associazione;
- spese per interventi di manutenzione, di demolizione e di ricostruzione di fabbricati;
- spese per lavori in economia;
- spese per l'acquisto di macchinari;
- spese per lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data di apertura del bando;
- spese effettuate precedentemente alla data di pubblicazione del bando, ad esclusione dei costi notarili e di registro sostenuti dalle associazioni per la loro costituzione con atto pubblico, come specificato precedentemente;
- l'IVA, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (BES) all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **a partire dalle ore 10:00 del 12 maggio 2025, entro le ore 12:00 del 13 giugno 2025.**

Si ricorda che i beneficiari devono essere dotati di Fascicolo aziendale e, laddove necessario, del parere di conformità del Piano di gestione come previsto dal presente bando, al sopra citato par. B.2.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda, di seguito descritte, costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura On Line. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi On Line al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:
- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  a) compilarne le informazioni anagrafiche;
  b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

L' autenticazione in Bandi e Servizi può avvenire attraverso una delle seguenti modalità di riconoscimento:
- Sistema Pubblico Identità Digitale - SPID: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione (per richiedere ed ottenere il codice SPID consultare https://www.spid.gov.it/richiedi-spid);
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS: per richiedere il codice PIN consultare https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-einformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs;

- Carta di Identità Elettronica - CIE: per informazioni sul suo funzionamento consultare https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Le domande devono essere sottoscritte elettronicamente dai Legali rappresentanti dei soggetti che partecipano al bando (vd. modulo di domanda in allegato 1, che viene generato da BES già compilato).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento «eIDAS» (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71».

Ogni AsFo potrà presentare una sola domanda sottoscritta dal proprio legale rappresentante.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì**, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo** in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 21bis". Si riporta il testo dell'art. 21bis del suddetto allegato B DPR n.642/1972 inerente agli Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo per le:

> *Domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al **settore agricolo**, nonché di prestiti agrari di esercizio di cui al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, ovvero previsti da altre disposizioni legislative in materia.*

Al fine della registrazione del contributo sul Registro Aiuti di Stato, le ASFO devono avere un fascicolo aggiornato sull'applicativo SisCo (Sistema delle Conoscenze, il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite il seguente link: https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/).

Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per i soggetti diversi dagli agricoltori, ossia per i quali non viene esercitata attività ATECO agricola, viene costituito un **fascicolo semplificato** (così indicato come tipo fascicolo anche in Sis.Co) il cui contenuto

informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni riferite ai fascicoli delle imprese agricole, a seconda del soggetto richiedente e dei procedimenti attivati.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti. L'elenco completo dei CAA incaricati mediante apposita convenzione dall'OPR Lombardia è consultabile nella sezione «I Soggetti che operano con OPR» del sito internet: www.opr.regione.lombardia.it

C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti (i documenti segnati con * non possono essere oggetto di integrazione successiva alla domanda):

1. Copia dell'atto di costituzione dell'associazione fondiaria*;
2. Copia dello statuto dell'associazione fondiaria*;
3. Verbale di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica*;
4. Descrizione della composizione dell'AsFo: soci conferitori e consistenze del patrimonio conferito (allegato 2) da allegare anche in formato excel*;
5. Progetto di investimento* (come da allegato 3);
6. Certificazione dell'istituzione pubblica con cui si è collaborato o si collabora attestante il ricorso all'impiego e alla collaborazione con soggetti fragili attraverso progetti di inserimento lavorativo della durata minima di 30 giorni, per disabili, ex carcerati, immigrati – eventuale;
7. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e/o di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 (allegati 5 e 6);
8. Per le verifiche antimafia: descrizione degli assetti associativi (allegato 7)
9. Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (allegato 8).

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente.

C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA

Non sono ammesse variazioni di qualsiasi natura ad una domanda presentata.

In caso di errori o altre necessità di variazione di una domanda già protocollata, **entro le ore 12:00 del 13 giugno 2025**, sarà possibile inserire una nuova domanda solo dopo aver annullato la domanda precedentemente protocollata, che pertanto sarà considerata non più valida.

Attraverso un apposito modulo di rinuncia, da compilare, firmare e riallegare in BES, sarà possibile formalizzare l'annullamento.

La domanda di sostegno può essere ritirata in qualsiasi momento con una comunicazione di rinuncia al sostegno tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata inviata a agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, selezione e premialità.

C.3 ISTRUTTORIA (MODALITA' E TEMPI, VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE)

L'istruttoria di ammissibilità della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo.

C3.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La Struttura verifica che la domanda sia stata presentata secondo le modalità previste al paragrafo C.1, il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi A3, B2 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.1.

C3.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

L'istruttoria della domanda prosegue con l'attribuzione del punteggio secondo i criteri sotto riportati, la determinazione delle spese ammissibili e la quantificazione del contributo (comprensivo del contributo di funzionamento, se richiesto in domanda).

I requisiti utili alla quantificazione dei punteggi di valutazione e premialità devono essere posseduti dalla ASFO al momento della presentazione della domanda.

CRITERI DI VALUTAZIONE (massimo 60 punti)

1. Superficie catastale totale dell'AsFo **(massimo 30 punti):**
   - per i terreni conferiti in area non svantaggiata **0,5 punti per ettaro conferito**;
   - per i terreni conferiti in area svantaggiata **1 punto per ettaro conferito.**

   Le aree svantaggiate sono definite dalle aree C) Aree rurali intermedie e D) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, nell'allegato 2 (Zonizzazione) al complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) approvato con DGR n. XI/7370 del 21 novembre 2022 e da ultimo modificato con DGR n. 4029 del 10 marzo 2025[2].
2. Numero di soci conferitori:
   - fino a 9 soci conferitori: **5 punti**;
   - da 10 a 20 soci conferitori: **15 punti**;
   - oltre i 20 soci conferitori: **30 punti.**

CRITERI DI PREMIALITÀ (massimo 20 PUNTI):

1. Durata del conferimento di terreni (desumibile da accordi/contratti scritti e registrati) pari ad almeno il 50 % della superficie totale conferita dagli associati:
   - superiore a 5 anni: **10 punti**
   - superiore a 10 anni: **15 punti**
2. Associazioni aventi personalità giuridica in funzione della loro iscrizione ad un pubblico registro: **5 punti.**
3. Impiego e collaborazione con soggetti fragili: **5 punti.**

[2] L'elenco dei Comuni ricadenti in area svantaggiata è disponibile sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione Agricoltura e Sviluppo Rurale (*https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/bandi/agricoltura-pesca/agricoltura*)

L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio calcolato secondo i criteri di valutazione e premialità; a parità di punteggio prevale l'AsFo con il maggior numero di ettari conferiti da soci ed in gestione.

Regione Lombardia conclude l'istruttoria in 30 giorni, avendo la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni.

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali "de minimis" (300.000,00 euro concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni) per le attività non di produzione primaria e "de minimis agricolo" (50.000,00 euro concedibile ad impresa unica nell'arco di tre anni) per le attività di produzione primaria), l'entità dell'agevolazione **sarà rideterminata nei limiti del plafond ancora disponibile**, ai sensi di quanto previsto all'art. 14, comma 4, del Decreto Ministeriale n. 115/2017.

Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito a ciascun beneficiario, il quale ha 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni.

Nel caso di riduzione dell'agevolazione ai fini del rispetto dei massimali previsti dal presente bando, Regione Lombardia e il beneficiario possono concordare una ridefinizione del progetto di investimento durante il percorso istruttorio della domanda di accesso al contributo.

L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino alla copertura del plafond disponibile. Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al richiedente l'accettazione del contributo parziale. In caso di rifiuto si procede con le ulteriori associazioni in graduatoria.

C.4 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

A conclusione dell'iter istruttorio il Responsabile del procedimento approva la graduatoria con Decreto entro il termine del 21 luglio 2025.

Il provvedimento è:

- Pubblicato sul BURL, diventa efficace dalla data di pubblicazione, e rappresenta la comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art. 7 della L.241/90;
- Pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 5.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le eventuali dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Prima dell'approvazione del decreto di concessione, il Responsabile del Procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sulla piattaforma pertinente, Registro Nazionale Aiuti e/o Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), dandone esplicito riferimento nei relativi atti.

C.4.1 ASSEGNAZIONE CUP – CODICE UNICO DI PROGETTO

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo ammessa a contributo viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che

accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di ammissione a contributo fino al suo completamento.

Il Responsabile del procedimento provvede all'attribuzione dei CUP per i progetti con esito istruttorio positivo e lo comunica agli stessi tramite PEC.

Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

C.5 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dell'agevolazione avviene a rimborso, fino al limite del contributo concesso per spese legate al progetto di investimento, a cui si somma il contributo di funzionamento laddove erogabile.

I beneficiari sono chiamati a rendicontare le spese effettuate, nei limiti del progetto di investimento ammesso, presentando la richiesta del contributo sul sito Bandi e Servizi corredata dagli idonei giustificativi di spesa, secondo le indicazioni del presente bando, dal 1^ al 31 dicembre 2025.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Schema di rendicontazione delle spese (allegato 9);
2. Giustificativi di spesa indicati, definiti per ogni tipologia di spesa come da tabella sottostante;
3. Autocertificazione della regolarità contributiva (allegato 11).

SPESE AMMISSIBILI		DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE CON LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
1	Spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi	Fattura, quietanza di pagamento e copia degli atti/documenti prodotti. L'ammissibilità a liquidazione delle spese per la redazione del PdG è soggetta alla verifica di conformità dello stesso alle linee guida regionali
2	Spese per la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi, indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione)	
3	Consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali	
4	Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali	Fattura e quietanza di pagamento
5	Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione	Fattura del fornitore, quietanza di pagamento e liberatoria secondo il modello fornito da Regione Lombardia (allegato 10)
6	Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet	Fattura e quietanza di pagamento. Per gli eventi è inoltre richiesta una relazione sulle attività svolte e una documentazione fotografica (3 foto) comprovante la loro realizzazione.
7	Studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti)	Fattura, quietanza di pagamento e copia dei prodotti realizzati. L'ammissibilità a liquidazione delle spese per l'aggiornamento del PdG è soggetta alla verifica di conformità dello stesso alle linee guida regionali
8	L'aggiornamento del PG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di realizzazione del Piano di gestione) le cui	

	modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia	
9	Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri	Fattura e quietanza di pagamento

Le fatture devono obbligatoriamente riportare il CUP, comunicato da Regione Lombardia (par. C.4.1).

Le fatture emesse prima della comunicazione del CUP devono riportare la dicitura "Spesa relativa alla misura e a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie lombarde – Edizione 2025". Per le sole spese notarili e di registrazione dell'AsFo effettuate nei due anni precedenti la DGR 4228 del 15 aprile 2025 non è richiesta alcuna dicitura particolare in fattura.

Regione Lombardia procede a istruire le rendicontazioni annuali verificando per ogni spesa l'eleggibilità temporale, la conformità a quanto ammesso in fase di istruttoria, la documentazione specifica a supporto delle spese rendicontate.

Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito con la quantificazione del contributo, a ciascun beneficiario, il quale ha 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni, trascorsi inutilmente i quali l'esito istruttoria assume carattere definitivo.

Il contributo di funzionamento riconosciuto in istruttoria è pari al 25% delle spese riconosciute da Regione Lombardia a fronte di una spesa minima riconosciuta di 5.000,00 euro.

Le spese non rendicontate entro il 31 dicembre 2025 e le spese non riconosciute da Regione Lombardia non saranno oggetto di rimborso.

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con il versamento dei dovuti oneri contributivi. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Regione Lombardia può disporre la decadenza, anche parziale, dal contributo e il conseguente recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali, all'esito negativo di controlli sulle spese effettuate.

C.5.1 RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia, relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

A) Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

B) Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60

giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a contributo, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 REGIME DI AIUTO

I contributi sono assegnati ai sensi del reg (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (nel rispetto del massimale di 300.000 € nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica), nonché per l'attività di produzione primaria ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 (nel rispetto del massimale di 50.000 € nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica).

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE

D.2.1 DECADENZA E REVOCA

La domanda ammessa a finanziamento **decade totalmente** nei casi di:

- mancato mantenimento delle condizioni di ammissibilità (par A3 e B1);
- non raggiungimento della soglia minima di spesa, pari a 5.000.00, entro il termine per la conclusione degli interventi/attività.

D.2.2 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia attraverso invio di specifica comunicazione via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

D.3 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, alla realizzazione degli interventi programmati.

In caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, la domanda decade dal contributo ma ciò non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati, non riprogrammabili.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardi nella realizzazione del Progetto di investimento con ulteriori proroghe;
- ritardo nella consegna della rendicontazione per la richiesta di erogazione del contributo.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa unitamente alla documentazione ad essa relativa sia comunicata a Regione Lombardia mediante posta elettronica certificata (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza di Regione Lombardia che invia al beneficiario apposita comunicazione tramite posta elettronica certificata.

D.4 PROROGHE DEI TERMINI

Il beneficiario in rapporto a motivate ed oggettive ragioni di ritardo nella realizzazione del Progetto di investimento ammesso può richiedere una sola proroga di massimo 6 mesi per la realizzazione dello stesso.

La richiesta va formalizzata entro il 15 dicembre 2025 tramite posta elettronica certificata (agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

Regione Lombardia, istruita la richiesta, autorizza o nega la proroga dandone comunicazione formale al beneficiario tramite di posta elettronica certificata.

Tutti i lavori dovranno comunque essere conclusi entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza del contributo relativo ai lavori non eseguiti.

D.1. CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco (sul 10% delle domande finanziate), presso la sede dei beneficiari, per la verifica della documentazione inviata in domanda, quella a rendicontazione delle spese e per la verifica dei prodotti e dei servizi acquistati dalle AsFo e oggetto di rimborso regionale.

Allo scopo di favorire i controlli i beneficiari dovranno **conservare gli originali della documentazione presentata fino al 31 dicembre 2030, o al 30 giugno 2031 in caso di proroga autorizzata**.

Qualora in sede di procedura di controllo dovessero essere verificate irregolarità, non sanabili, si procederà con la richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

D.2 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a queste operazioni, l'indicatore individuato è il seguente:

- N° di AsFo finanziate che, ad un anno dalla conclusione del progetto, hanno avuto un aumento della superficie fondiaria gestita.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990, vista la DGR 5356/2021, è individuato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) il Dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia.

D.4 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 12.

D.5 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente provvedimento è pubblicato sul BURL e sul portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it.

Contatti

Informazioni relative ai contenuti del bando, controlli ed ai pagamenti (Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste):
Responsabile del procedimento: Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174

Referenti:
Daniela Bergamo Tel. 02.6765.5390 – daniela_bergamo@regione.lombardia.it
Luca Napolitano Tel. 02.6765.3044 – luca_napolitano@regione.lombardia.it

Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi:

- contattare il numero 800.131.151
- oppure inviare una mail a bandi@regione.lombardia.it

D.5.1 SCHEDA INFORMATIVA

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla "Scheda informativa" di seguito riportata:

TITOLO	MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE – EDIZIONE 2025 (EX LR 31/2008, ART 31SEPTIES)
DI COSA SI TRATTA	La misura promuove e sostiene le associazioni fondiarie quali soggetti centrali nella valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale, nella promozione di processi di ricomposizione e riordino fondiario, nel recupero ad uso produttivo di superfici agricole e forestali abbandonate, incolte o sottoutilizzate. La misura si pone l'obiettivo di rafforzare le associazioni esistenti in termini di competenze per la programmazione, pianificazione e la gestione del patrimonio ad esse conferito.
TIPOLOGIA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, selezione e premialità.

CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono soggetti beneficiari le associazioni fondiarie, con terreni in Lombardia, legalmente costituite intese come forme associative di soggetti proprietari e/o gestori di superfici silvo-pastorali pubbliche, private, collettive: • con minimo 5 soci conferitori (non si contano i soci non conferitori); • con una consistenza minima di 3 ettari di patrimonio conferito; • operanti nel territorio di Regione Lombardia e solo in relazione alle attività effettuate ed ai terreni gestiti siti nel territorio regionale.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a 75.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2025.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto fino al 100% della spesa ammissibile, data la domanda di finanziamento, nei limiti della dotazione finanziaria. La domanda di finanziamento è corredata da un Progetto di investimento per l'anno 2025 e deve quantificare le spese ed il contributo richiesto per il sostegno alle spese ammissibili, fino ad un massimo di 10.000,00 euro, al quale si assomma un "contributo di funzionamento" che viene erogato fino ad un massimo di 2.500,00 euro. Il contributo massimo erogabile è pertanto pari a 12.500,00 euro. **È richiesto un investimento minimo per il Progetto di investimento di 5.000 euro.** Le spese sono da rendicontare, l'ultima data utile per la presentazione della rendicontazione delle spese effettuate è 31 dicembre 2025.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 12/05/2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 13/06/2025
COME PARTECIPARE	Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, tramite la piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it Documentazione da allegare al momento della domanda riportata al paragrafo C.1.1.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande presentate sono valutate in base ai criteri di ammissibilità, selezione e premialità.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Responsabile del procedimento: • Francesco Brignone Tel. 02.6765.3174 Referenti: • Daniela Bergamo Tel. 02.6765.5390 – daniela_bergamo@regione.lombardia.it • Luca Napolitano Tel. 02.6765.3044 – luca_napolitano@regione.lombardia.it **Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi**: • contattare il numero 800.131.151 • oppure inviare una mail a bandi@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.6 RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma relativo all'applicazione del bando.

FASE	PERIODO/TERMINE
Apertura domanda su BES	ore 10:00 di lunedì 12 maggio 2025
Chiusura domanda su BES	ore 12:00 di giovedì 12 giugno 2025
Pubblicazione del decreto ammissione a finanziamento	entro lunedì 21 luglio 2025
Richiesta di proroga per la conclusione del Progetto di investimento	entro lunedì 15 dicembre 2025
Termine per la conclusione del Progetto di investimento e presentazione della domanda di contributo	dal 1° al 31 dicembre 2025
Conclusione del Progetto di investimento e presentazione della domanda di contributo in caso di proroga	entro il 30 giugno 2026

D.7 ALLEGATI

Allegato 1 - Fac simile modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BES

RICHIESTA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE– EDIZIONE 2025"

Il/La Sottoscritto/a _____

Codice Fiscale_____

in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione fondiaria

_____ *con sede*

legale nel Comune di _____ *Prov.* (___) *Cap* _____

in via/piazza _____ *costituita*

il _____ *e registrata presso l'Agenzia delle Entrate in data*

_____ *codice fiscale n.* _____

*e-mail*_____

PEC _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

CHIEDE

di essere ammesso al contributo su bando "**Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie (ex LR 31/2008, Art 31septies)" e a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,**

DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando in oggetto e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
2. che l'AsFo rappresentata è costituta ai sensi della disciplina civilistica e che la domanda viene presentata solo in relazione alle attività effettuate e ai terreni in Regione Lombardia;
3. di essere in possesso di Fascicolo aziendale attivo nell'applicativo Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze, il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia);
4. di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando e di avere (dettaglio in tabella – allegato 2 al bando):
   - n° soci _____ di cui n° soci conferitori di terreni (minimo 5) ____;
   - ____,__ ettari di terreni conferiti da soci e in gestione (minimo 3);
   - ___,_ ettari di terreni conferiti da soci e in gestione in area svantaggiata;
   - ___,__ ettari in gestione dedicati ad attività di produzione primaria;

- ___,__ ettari in gestione dedicati ad attività di produzione diverse da quella primaria;

5. che il 50% della superficie totale conferita dagli associati, è conferito per un periodo:
   - superiore a 5 anni e fino a 10 anni successivi alla presentazione della domanda;
   - superiore a 10 anni successivi alla presentazione della domanda;
6. che l'associazione è iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche private;
7. che l'associazione ricorre o è ricorsa all'impiego e alla collaborazione con soggetti fragili attraverso progetti di inserimento lavorativo della durata minima di 30 giorni, per disabili, ex carcerati, immigrati, in collaborazione con istituzioni pubbliche;
8. di impegnare l'associazione fondiaria, qualora ammessa a contributo, a reimpiegare il rimborso regionale, qualora erogato, per attività dell'associazione ed esclusivamente ai propri fini statutari;
9. di non aver ricevuto contributi pubblici o privati per le medesime finalità e attività;
10. di essere / non essere esente dall'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo (par. C1 del bando)

L'ASSOCIAZIONE, INOLTRE, AL FINE DEL RICONOSCIMENTO E DELLA QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO (PAR. B1) DICHIARA CHE SONO AD ESSA CONFERITI (in ettari e are):

- n° ____,___ ettari per un periodo fino a 5 anni successivi alla presentazione della domanda;
- n° ____,___ ettari per un periodo fino a 10 anni successivi alla presentazione della domanda;
- n° ____,___ ettari per un periodo maggiore a 10 anni successivi alla presentazione della domanda.

CHIEDE che l'erogazione dell'eventuale contributo sia effettuato sul C/C bancario dell'Associazione fondiaria al seguente IBAN:

COMUNICA che la persona autorizzata ad intrattenere i contatti con la Regione Lombardia è:

*Cognome Nome*_____

*Telefono*_____ *E-mail* _____

Data _____

_____

Il Legale Rappresentante

Si allegano i seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di costituzione dell'associazione fondiaria*;
2. Copia dello statuto dell'associazione fondiaria*;
3. Verbale di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica*;
4. Descrizione della composizione dell'AsFo: soci conferitori e consistenze del patrimonio conferito (allegato 2) da allegare anche in formato excel*;
5. Progetto di investimento* (come da allegato 3);

6. Certificazione dell'istituzione pubblica con cui si è collaborato o si collabora attestante il ricorso all'impiego e alla collaborazione con soggetti fragili attraverso progetti di inserimento lavorativo della durata minima di 30 giorni, per disabili, ex carcerati, immigrati – eventuale;
7. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e/o di cui all'art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 (allegato 6);
8. Descrizione degli assetti associativi (allegato 7)
9. Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (allegato 8).

Allegato 2 - Descrizione della composizione dell'associazione fondiaria (da allegare anche come foglio di calcolo)

DESCRIZIONE DELLA COMPOSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FONDIARIA: SOCI CONFERITORI E CONSISTENZA DEL PATRIMONIO CONFERITO - ALLEGATO ALLA DOMANDA BANDO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE– EDIZIONE 2025 (EX LR 31/2008, ART 31 SEPTIES)"

N° progressivo socio conferitore[1]	**Ettari**	**Comune**	**Fogli e mappali**	**Destinazione d'uso del conferimento** (indicare "attività di produzione primaria" o "altro")[2]	**Descrizione della destinazione d'uso**
1					
2					
3					
4					
n					
Totale ettari conferiti con destinazione d'uso per attività di produzione primaria					
Totale ettari conferiti					

Data _____ Il Legale Rappresentante_____

Note per la compilazione della tabella :
1. Indicare le consistenze dei conferimenti relativi a tutti i soci, senza riferimenti a dati personali (es. Nome e Cognome, ecc.)
2. Nel caso in cui un terreno abbia più destinazioni d'uso inserire più righe differenziando la parte conferita con destinazione d'uso per attività di produzione primaria e la parte conferita con destinazione d'uso "altro".

Allegato 3 - Fac simile per la presentazione del Progetto di investimento

PROGETTO DI INVESTIMENTO – ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO SUL BANDO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE – EDIZIONE 2025 (EX LR 31/2008, ART 31 SEPTIES)"

Sintesi delle attività di investimento

Tipologia di spesa	**Descrizione della spesa prevista**	**Valore previsto di spesa (€)**	**Valore contributo richiesto (€)**
1 -Spese notarili, di registrazione dell'associazione, dei conferimenti dei terreni e la novazione degli atti relativi			
2 -Spese per la redazione del Piano di Gestione (incarichi a professionisti abilitati, per studi, indagini, ricognizioni e censimenti; incarico unico di realizzazione del Piano di gestione) *			
3 -Consulenze tecnico amministrative e giuridico fiscali per la gestione del bilancio e del patrimonio dell'Associazione, fornite da iscritti ad albi professionali;			
4 -Incarichi per il supporto gestionale delle Associazioni, per animazione e facilitazione, affidati a soggetti iscritti ad albi professionali;			
5 -Dotazioni dell'associazione: acquisto di materiali e attrezzature - hardware e software - necessari per la gestione tecnico-amministrativa dell'associazione;			
6 -Organizzazione di eventi pubblici, campagne informative, realizzazione di materiali e siti internet.			
7 -Studi per la redazione di progetti previsti e coerenti al Piano di Gestione (incarichi, a professionisti abilitati, per studi indagini, ricognizioni e censimenti)			
8 -L'aggiornamento del PdG (incarichi a professionisti abilitati, per studi e indagini, ricognizioni e censimenti, incarico unico di realizzazione del Piano di gestione) le cui modifiche sono soggette a valutazione di conformità da parte di Regione Lombardia *			
9- Spese per la manutenzione ordinaria di sentieri			
Totale spese del Progetto di investimento (min 2.500,00, max 10.000,00 euro)			

* Spese riconoscibili a seguito della valutazione positiva di conformità del PdG par. B.2 del bando

Data _____

_____

Il Legale Rappresentante

Allegato 4 - Check list per la valutazione di conformità del PDG alla DGR 2706/2019

Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
POLITICHE ITTICHE, FAUNISTICO- VENATORIE, FORESTE E MONTAGNA
SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 31 art. septies e D.G.R. n 2706 del 29 dicembre 2019

CHECK LIST CONTROLLO CONFORMITA' DEL PIANO DI GESTIONE ALLE "LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI TERRENI CONFERITI DAGLI ASSOCIATI"

Richiedente:_____

Data e protocollo di ricevimento della documentazione: _____

Il documento è composto da:
Relazione ☐ Cartografia d'analisi e di piano ☐ Regolamento di attuazione ☐

RELAZIONE

1. Elementi conoscitivi dello stato di fatto	**PRESENTE**		**NOTE / OSSERVAZIONI**
	si	**no**	
Definizione delle caratteristiche territoriali oggetto di Piano di Gestione			
Tabella riportante l'elenco delle particelle catastali in gestione all'ASFO, corredata dall'indicazione di: estremi catastali delle particelle (Comune, foglio di mappa, numero particella, superficie, qualità e classe) codice colturale corrispondente; superficie agricola utilizzabile, in base ai rilievi in campo secondo le codifiche uso suolo DUSAF per ogni particella catastale; tipologia di possesso, diritti d'uso e aventi titolo.			
Presenza di azienda agricole tra i conferenti			
Gestori dei terreni già individuati (denominazioni e tipologie di contratto di affidamento dei terreni), modalità di individuazione dei gestori			
Inquadramento ambientale del territorio oggetto del piano			
Descrizione schematica delle caratteristiche fisiche e climatiche, finalizzata soprattutto a evidenziare gli elementi che possono condizionare le scelte gestionali			
Analisi di dettaglio delle risorse vegetazionali			
Rilievo della vegetazione presente nei boschi, coltivi e pascoli, ovvero di ciascuna superficie a vegetazione omogenea individuata, definendo in tal modo adeguate unità gestionali funzionali agli specifici indirizzi colturali adottati.			

2. Analisi della gestione attuale e pregressa dei terreni	**si**	**no**	**NOTE / OSSERVAZIONI**
Individuazione dei fabbricati e degli impianti, delle infrastrutture irrigue e di viabilità, con descrizione funzionale alla gestione e organizzazione produttiva			

2. Analisi della gestione attuale e pregressa dei terreni	si	no	NOTE / OSSERVAZIONI
Orientamenti produttivi per le produzioni animali o vegetali, per le pratiche agronomiche e pastorali di gestione e di miglioramento, per ogni unità gestionale			
valutazione sintetica degli effetti della gestione pregressa e di eventuali precedenti interventi, evidenziandone ricadute e criticità			

3. Valutazione delle potenzialità produttive dei terreni e dei fabbricati	PRESENTE		NOTE / OSSERVAZIONI
	si	no	
recupero produttivo delle proprietà fondiarie frammentate e dei terreni agricoli incolti o abbandonati			
Il miglioramento dei fondi e il potenziamento di unità di coltivazione produttiva ed economicamente sostenibili in grado di favorire l'occupazione, nonché l'avvio ed il consolidamento di nuove imprese agricole			
le attitudini e le limitazioni d'uso delle terre			
la realizzazione di azioni per valorizzare le attività anche per gli aspetti sociali, educativi, formativi, nonché per lo sviluppo di forme di agricoltura multifunzionale			
Valutazione delle migliori soluzioni anche sotto il profilo: a) della ricomposizione fondiaria; b) del razionale sfruttamento del suolo; c) della maggiore estensione delle superfici oggetto di recupero produttivo; d) della conservazione dell'ambiente e del paesaggio			
Schede delle unità gestionali e dei fabbricati coinvolti			
Per Asfo che gestiscono terreni forestali: riferimento alle indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale dell'area, ove vigente			

CARTOGRAFIA

1. Cartografie di analisi	PRESENTE		NOTE / OSSERVAZIONI
	si	no	
Carta dell'uso del suolo con codifiche DUSAF (con indicazione dei confini della superficie oggetto di Piano di Gestione, digitalizzata e georiferita, nonché dei confini amministrativi)			
Carta degli elementi di rilevanza ambientale (Natura 2000, aree protette, PAI)			
Cartografia forestale (con indicazione aree percorse da incendio – catasto incendi);			
2. Cartografie di piano			
Carta delle unità gestionali con individuazione degli indirizzi colturali.			

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Elementi a salvaguardia del patrimonio delle proprietà conferite			
Elementi per la contrattualizzazione dei terreni secondo le scelte colturali individuate			
Polizza di responsabilità civile a copertura di eventuali danni che dovessero essere involontariamente causati verso terzi per i terreni conferiti			

ESITO :

PDG conforme …….

PDG non conforme

Note

Data _____ **Firma** _____

Allegato 5 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831 e Reg (UE) 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS», AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118

Art. 2, par. 2 Regolamenti (UE) n. 2024/3118 e n. 1408/2013, come modificato dal Reg (UE) n. 2024/3118

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (1).

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati (2).

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Allegato 6 -Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831e Reg (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118

*DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2023**/2831**E ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N**. 1408**/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2024/3118*

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa[3]	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale[4]	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando **"Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie – Edizione 2025 (ex lr 31/2008, art 31septies)"**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. 2831** della Commissione del 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento** per la definizione del perimetro di impresaunica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio o per la concessione di aiuti** «*de minimis*» **di cui al** Regolamento (UE) n. **1408/2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come modificato da ultimo dal Reg. (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art.**

[3] Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

[4] Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	**CF**	**P.IVA**
1			
2			
n			

Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

☐ Che l'Impresa non rientra nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. per l'attività di produzione primaria o di cui all'articolo 1 del regolamento (UE) n. 2023/2831 in tutti gli altri casi

_____, lì____/____/_____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa*)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato 7 - Modulo per la descrizione degli assetti associativi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt_ _____
nat_ a _____ il _____
residente a _____ Via _____
codice fiscale_____ nella sua qualità di _____
dell'Impresa/associazione: _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
(compilare se pertinente)

con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
(compilare se pertinente)

Denominazione: _____
Forma giuridica: _____
Sede: _____
Sedi secondarie e Unità Locali:

Codice Fiscale: _____ Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, numero di componenti in carica: _____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI, numero di componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE, numero di sindaci effettivi: _____, numero sindaci supplenti: _____

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (ove previsti)*

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (ove previsto) **

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO

(nelle sole società di capitali o cooperative con n. soci ≤ 4 o nelle società con socio unico)***

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (ove previsto)

NOME	COGNOME	Luogo e Data di NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO _____ DATA _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Allegato 8 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito all'applicabilità della ritenuta del 4% e della detraibilità dell'IVA (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____(_____) il _____
in qualità di rappresentante legale dell'azienda: _____

P. IVA_____Codice fiscale_____
_____ residente a
_____(_____) in *(via/piazza)* _____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue (1):

☐ soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto Impresa commerciale di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73; (2) soggetto a ritenuta in quanto Ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale;

☐ non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di speseo di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (3)

☐ non soggetto a ritenuta in quanto Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (4)

☐ non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamentodi beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali);

☐ non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione;

☐ non soggetto a ritenuta in quanto il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesimain virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge; (5)

Dichiara inoltre

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alle spese proposte nel Progetto di investimento, è:

☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ parzialmente detraibile nella percentuale del % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre1972, n. 633);

☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre, il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiestie verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato
(2) enti di cui all'art. 23 del DPR 600/73
(3) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilitàseparata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86.
(4) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.
(5) indicare gli estremi della disposizione normativa

Allegato 9 - Fac simile domanda di rendicontazione

RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LE SPESE EFFETTUATE A VALERE SUL BANDO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE – EDIZIONE 2025 (EX LR 31/2008, ART 31SEPTIES)" - (DGR 4228/2025)

Il/La Sottoscritto/a _____ Codice Fiscale_____
in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione fondiaria
_____ *con sede legale nel Comune di* _____ *Prov.* (___) *Cap* _____ *in via/piazza* _____ *codice fiscale*_____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

- dichiara che l'associazione fondiaria rappresentata ha effettuato spese per _____euro, come da seguente prospetto riepilogativo e nel rispetto delle disposizioni del Bando "Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie -Edizione 2025":

VOCE DI SPESA	N° FATTURA	FORNITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO NETTO IVA	IVA	IMPORTO TOTALE

- allega la documentazione prevista dal bando al par. C.5 (la documentazione giustificativa delle spese è archiviata in singole cartelle compresse in formato zip aventi come nome il numero della fattura e contenenti la stessa fattura e i relativi giustificativi.);
- chiede l'erogazione del contributo relativo alle spese effettuate per il Progetto di investimento e il **riconoscimento del contributo di funzionamento, come quantificato in istruttoria di ammissione a contributo**;
- dichiara inoltre:

- di essere a conoscenza dei limiti e delle condizioni stabilite dal sopracitato Bando;
- di essere a conoscenza delle disposizioni specifiche, in materia di controlli e restituzione del contributo, dettate dal paragrafo D.1 Controlli del Bando;
- di essere consapevole delle conseguenze previste per le dichiarazioni non veritiere dal codice penale, dalle leggi speciali nonché dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- che per gli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto, relativamente agli stessi costi ammissibili, altri finanziamenti pubblici, e che non richiederà finanziamenti pubblici per le stesse spese effettuate;
- di consentire a Regione Lombardia, in ogni momento e senza restrizioni, i controlli sulla documentazione e sui prodotti acquistati, conservando la documentazione in originale fino al 30 giugno 2028.

Data, _____

Firma

_____

Allegato 10 -Fac simile dichiarazione liberatoria per la rendicontazione delle spese

DICHIARAZIONE LIBERATORIA
(da redigere su carta intestata della ditta fornitrice)

Si dichiara che le forniture di cui alle sottoelencate fatture, riferite alla domanda di contributo presentata dall'Associazione …….. avente codice CUP……sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse. Si precisa inoltre che il materiale fornito è "nuovo di fabbrica" e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della Associazione. …….

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento*	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

*) Bonifico, Ricevuta bancaria, Home banking, altro

Data e timbro Ditta

Firma del legale rappresentante

…….

……..

Allegato 11 -Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva

AUTOCERTIFICAZIONE REGOLARITA' CONTRIBUTIVA - (DURC)

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto_____, nato a _____(____)

In qualità di _____ della _____
Titolare / Rappresentante legale *Impresa / Società /Associazione fondiaria*

_____
Ragione sociale

Tipo impresa: *(barrare l'opzione che interessa)* ☐ Impresa
☐ Lavoratore autonomo

Sede legale in _____ via _____n._____CAP_____

Sede operativa in _____via_____n._____CAP_____

P. IVA _____ Codice Fiscale _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguitia seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

☐ **L'impresa/società non ha dipendenti**;

☐ **L'impresa/società ha attualmente un organico medio annuo di n. ____ dipendenti compresi impiegati, amministrativi, tecnici e operai;**

☐ **L'impresa/società ha aperto le seguenti posizioni assicurative**:

N. posizione INAIL Operai	N. posizione INAIL impiegati	N. posizione INPS	Sede competente INPS

☐ **L'impresa/società applica il seguente contratto collettivo nazionale di lavoro**:
_____

☐ **L'impresa/società è in regola con il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti.**
(la presente dichiarazione sostituisce il certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS eINAIL, per quanto di rispettiva competenza).

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, **alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, *in corso di validità*, del sottoscrittore.**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data, *Firma (leggibile)*

_____

Allegato 12 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO "MISURE A SOSTEGNO DELL'AVVIO E DEL CONSOLIDAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI FONDIARIE – EDIZIONE 2025 (DGR 4228/2025)

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di partecipare al bando "Misure a sostegno dell'avvio e del consolidamento delle associazioni fondiarie – edizione 2025".	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6. Par. 1 lett e) GDPR e nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003 (L.R. 31/2008 art. 31 septies)	Dati comuni di persone fisiche: anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita. codice fiscale, luogo di residenza)

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali le Prefetture, al fine delle verifiche in tema di antimafia previste dalla normativa vigente.
Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA SpA (fornitore) come Responsabile del trattamento, nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandi on line.
Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari a 10 anni per garantire i controlli in loco previsti dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.
Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.
Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto alla portabilità (art. 20)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.